

IVG

Poste, il Movimento Consumatori: “Con la quotazione in Borsa risarcire i risparmiatori”

di **Redazione**

30 Ottobre 2015 - 12:02



Savona. Il Movimento Consumatori di Savona ha illustrato la **sentenza** con la quale il giudice di pace ha **condannato Poste Italiane al risarcimento di 22 risparmiatori** per la **vicenda degli interessi sui buoni fruttiferi**. E ha parlato delle iniziative future dell'associazione.

Così il **legale Alessandra Gemelli, che ha condotto la battaglia legale del movimento savonese**: “Abbiamo raggiunto un **ottimo risultato** e non era scontato. Ora dobbiamo andare avanti nella battaglia: **la sentenza ha sposato la nostra linea difensiva**, molto dettagliata e approfondita. Importante, inoltre, l'aver stabilito che la differenza sugli interessi è dovuta ai consumatori e quanti hanno investito i loro risparmi nei buoni fruttiferi”.

“Poste Italiane continua a far riferimento ad una interpretazione di una sentenza della Corte Costituzionale del 2007 dai contenuti opposti rispetto a quella del giudice di pace. Invece, il decreto ministeriale non può essere applicato retroattivamente” aggiunge l'avvocato. A causa del **decreto ministeriale del 1986 del Governo Gorla**, infatti, i **risparmiatori** si erano visti **abbassare i tassi di interesse dei loro buoni fruttiferi**.

“Stiamo cercando di mettere in campo la nostra forza per cercare di convincere la politica a fare un passo importante: è stata una **ingiustizia nei confronti di tanti risparmiatori - aggiunge Roberto De Cia, presidente del movimento savonese** -. Chiederemo ai parlamentari savonesi e a quelli italiani affinché **Poste Italiane possa attingere dal**

salvadanaio acquisito con la quotazione in Borsa, 3,2 mld e 200 mln di euro, per risarcire le famiglie che hanno subito la clamorosa beffa: si parla di poco più di 80 mln di euro. Ma al di là dei soldi è un fatto di giustizia e per questo proseguiremo la nostra battaglia legale e politica”.